

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
A.A.2018/2019

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Ematologia afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13/06/2017.
3. La Scuola di Specializzazione in Ematologia afferisce all'AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in quattro anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Ematologia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali per riconoscere, diagnosticare e curare tutte le malattie del sangue e degli organi emopoietici, per assistere gli altri specialisti nel riconoscimento, la diagnosi e la cura delle complicazioni o alterazioni ematologiche delle altre malattie, per svolgere funzioni di medicina trasfusionale. A tal fine lo specialista in ematologia deve conoscere a fondo le basi fisiopatologiche delle malattie del sangue e dell'immunoematologia e medicina trasfusionale e deve aver sviluppato una esperienza diretta nelle metodologie diagnostiche e di laboratorio rilevanti.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico/funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico nonché l'approccio statistico e lo studio delle emopatie come nozioni biologiche di base per l'apprendimento della fisiopatologia clinica e della terapia ematologica;

b) Obiettivi della formazione generale:

approfondimento delle conoscenze di base delle malattie ematologiche e patologie correlate, nonché apprendimento di principi generali di medicina interna e dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche; approccio teorico e pratico alle tecniche di laboratorio applicate alla ematologia comprendenti citomorfologia, immunocitochimica, istopatologia, emostasi e trombosi, biologia molecolare, citogenetica molecolare e cinetica proliferativa;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, per la diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico nonché applicazione delle stesse alla pratica clinica relativa alla medicina trasfusionale; conoscenze teoriche e pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche (allogenico ed autologo) e l'approccio alle principali terapie cellulari. Valutazione clinica e funzionale di pazienti candidati al trapianto, procedure di mobilitazione di cellule staminali e di espanti di midollo, valutazione funzionale (immunofenotipica, colturale) delle cellule staminali, infusione e monitoraggio attecchimenti e decorso clinico post-trapianto.

Saper riconoscere e trattare i sintomi della fase terminale e pianificare e gestire l'assistenza al malato terminale di tipo palliativo e di terapia del dolore, approfondendo le conoscenze necessarie per consentire un corretto rapporto ed una efficace comunicazione fra medico/paziente e con la sua famiglia.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver seguito almeno 200 casi di emopatie, di cui almeno 2/3 di oncoematologia, partecipando attivamente al loro inquadramento diagnostico, alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia di supporto compresa la terapia trasfusionale. In particolare mediante:

- esecuzione di almeno 75 aspirati midollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;

- esecuzione di almeno 20 biopsie osteomidollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;

- esecuzione di almeno 10 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;

- aver frequentato una unità di trapianto di cellule staminali ematopoietiche (CSE) partecipando attivamente alla gestione clinica di pazienti sottoposti a trapianto allogenico e/o autologo (20), acquisendo le conoscenze necessarie relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle CSE da sangue venoso periferico e sangue midollare;

- aver acquisito esperienza delle procedure diagnostiche e dei presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche, partecipando personalmente agli screenings relativi alle patologie dell'emostasi e della coagulazione e al monitoraggio della terapia anticoagulante;

- aver partecipato attivamente alla valutazione clinica e funzionale del paziente con anemia o altre citopenie periferiche;

- aver acquisito familiarità nella pratica laboratoristica di ematologia generale per quanto riguarda la citomorfologia delle cellule del sangue, la citochimica, la caratterizzazione immunologica e citogenetica, le tecniche di genetica molecolare e colture cellulari relative alle emopatie;

- aver acquisito conoscenze nelle procedure di eritrocitoferesi e plasmaferesi e nell'esecuzione ed interpretazione di fenotipi eritrocitari, test di Coombs e nella ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari;

- aver collaborato nella valutazione di pazienti ambulatoriali e inviati per consulenza e aver preso parte alle procedure terapeutiche del DH ematologico.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno

essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA per la coorte anno accademico 2018/2019 sono n. 3 ministeriali + 1 contratto Regione Umbria.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell'Allegato n. 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in EMATOLOGIA si articola per la coorte - A.A. 2018/2019 come riportato nell'Allegato A al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art. 34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- lezioni frontali tradizionali,
- seminari e corsi monografici,
- simposi politematici,
- journal watch settimanali,
- esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
- journal club,
- discussioni di casi clinici multidisciplinari,
- research grand rounds,
- altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- tirocinio professionalizzante,
- attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

1. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
2. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Daniela Ascani.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Ematologia predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA area MEDICA lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

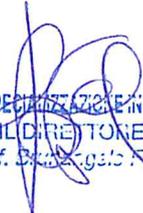
Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cf. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (*cf. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in

- via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
 4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.


SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
IL DIRETTORE
Prof. *Stefano Falini*

Nome Scuola: Ematologia**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina specialistica - Ematologia

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia**Ordinamento Didattico:** cod. 7217

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		M-PSI/08 Psicologia clinica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Ematologia	MED/06 Oncologia medica	195	
		MED/15 Malattie del sangue		
Attività affini o integrative	Scienze umane	MED/43 Medicina legale		5



	Integrazioni interdisciplinari	<p>MED/06 Oncologia medica</p> <p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <p>MED/12 Gastroenterologia</p> <p>MED/13 Endocrinologia</p> <p>MED/14 Nefrologia</p> <p>MED/15 Malattie del sangue</p> <p>MED/16 Reumatologia</p> <p>MED/17 Malattie infettive</p> <p>MED/18 Chirurgia generale</p> <p>MED/25 Psichiatria</p> <p>MED/26 Neurologia</p> <p>MED/35 Malattie cutanee e veneree</p> <p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <p>MED/37 Neuroradiologia</p> <p>MED/38 Pediatria generale e specialistica</p> <p>MED/40 Ginecologia e ostetricia</p> <p>MED/41 Anestesiologia</p>	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna	
	Specifiche della tipologia Ematologia	<p>MED/06 Oncologia medica</p> <p>MED/15 Malattie del sangue</p>	
Per la prova finale			15



Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		


SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
IL DIRETTORE
Prof. Egidio Falini



ALLEGATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

Direttore: Prof. Brunangelo Falini

PIANO DIDATTICO

COORTE A.A. 2018 - 2019

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Area Medica CLASSE Medicina Specialistica
Scuola di Specializzazione in Ematologia - Direttore Prof. Brunangelo Falini
PIANO DIDATTICO – COORTE 2018/2019

PIANO DIDATTICO PRIMO ANNO - A.A. 2018/2019 decorrenza 01/11/2019 - 31/10/2020							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1°	GENETICA MEDICA BIOCHIM. CLIN. BIOL. MOL. CLINICA PATOLOGIA GENERALE MICROBIOLOGIA E MICR. CLINICA ANATOMIA PATOLOGICA	ORLACCHIO Antonio AVELLINI Luca ROMANI Luigina BOZZA Silvia ASCANI Stefano	1		MED/03	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
			1		BIO/12		
			1		MED/04		
1°	MEDICINA INTERNA	MANNARINO Massimo Raffaele		15	MED/09	TRONCO COMUNE Clinico, Clinico Specialistico, Diagnostico, Emergenza e Pronto soccorso	B
1°	MALATTIE DEL SANGUE	FALINI Brunangelo MARTELLI M. Paola LA STARZA Roberta	2	4	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B
			2	5			
			2	4			
	-Leucemie acute e disordini linfoproliferativi -Organizzazione del sistema emopoietico -Metodologie di studio delle alterazioni citogenetiche in corso di patologia ematologica -Sindromi Mielodisplastiche -Sistema Immunologico e trapianto di midollo osseo	MECUCCI Cristina VELARDI ANDREA	2	4			
			1	5			
	ONCOLOGIA MEDICA - Oncologia medica	Docente da individuare	4	5	MED/06		
TOT. CFU - PRIMO ANNO			18	60	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI		

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE
 Prof. Brunangelo Falini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 Area Medica CLASSE Medicina Specialistica
 Scuola di Specializzazione in Ematologia - Direttore Prof. Brunangelo Falini
 PIANO DIDATTICO – COORTE 2018/2019

PIANO DIDATTICO SECONDO ANNO - A.A. 2019/20 decorrenza 01/11/2020 - 31/10/2021							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
2°	MALATTIE DEL SANGUE - Sistema immunologico e trapianto di midollo osseo - Alterazioni molecolari e leucemie acute - Sindromi Mielodisplastiche - Sindromi mielodisplastiche e alterazioni citogenetiche - Leucemie Acute e disordini linfoproliferativi	VELARDI ANDREA MARTELLI M. Paola MECUCCI Cristina LA STARZA Roberta FALINI Brunangelo	2 1 2 1 2	8 8 7 6 8	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B
	ONCOLOGIA MEDICA	Docente da individuare	2	5	MED/06		
2°	ANESTESIOLOGIA MALATTIE INFETTIVE	PEDUTO Vito FRANCISCI Daniela	1 1		MED/41 MED/17	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
2°		TESI – Esame di Diploma	0	5		TESI	E
2°	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI		0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - SECONDO ANNO			12	48	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI		
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE
 Prof. Brunangelo Falini



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 Area Medica CLASSE Medicina Specialistica
 Scuola di Specializzazione in Ematologia - Direttore Prof. Brunangelo Falini
 PIANO DIDATTICO – COORTE 2018/2019

PIANO DIDATTICO TERZO ANNO - A.A. 2020/2021 decorrenza 01/11/2021 - 31/10/2022							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3°	MALATTIE DEL SANGUE - Leucemie Acute e disordini linfoproliferativi - Sindromi Mielodisplastiche - Immunologia dei trapianti	FALINI Brunangelo MECUCCI Cristina VELARDI Andrea	3	13	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B
			3	12			
			2	12			
3°	ONCOLOGIA MEDICA	Docente da individuare	2	5	MED/06		
3°	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	DI CARA Giuseppe	1		MED/38	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
3°	ELABORAZIONE TESI		0	5			E
3°	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI		0	2		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - TERZO ANNO			11	49			
			60		CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI		

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE

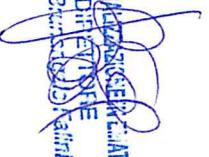
 Prof. Brunangelo Falini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Area Medica CLASSE Medicina Specialistica
Scuola di Specializzazione in Ematologia - - Direttore Prof. Brunangelo Falini
PIANO DIDATTICO – COORTE 2018/2019

PIANO DIDATTICO QUARTO ANNO - A.A. 2021/2022 decorrenza 01/11/2022 - 31/10/2023								
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
				ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4°	MALATTIE DEL SANGUE - Cellule staminali ematopoietiche: aspetti biologici e clinici - Diagnostica citogenetica delle malattie ematologiche linfoidi - Leucemie Acute e disordini linfoproliferativi - Sindromi Mielodisplastiche - Cellule NK e loro ruolo nella GVL	MARTELLI Maria Paola LA STARZA Roberta FALINI Brunangelo MECUCCI Cristina VELARDI Andrea	1	8	MED/15	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA EMATOLOGIA	B	
			1	7				
			2	7				
			1	7				
			2	8				
			2	5				
4°	REUMATOLOGIA	GERLI Roberto	1		MED/16	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	ARISTEI Cynthia	1		MED/36			
4°	ELABORAZIONE TESI, DIPLOMA ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E RELAZIONALI		0	5		TESI	E	
			0	2				
TOT. CFU - QUARTO ANNO				11	49	CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI		
				60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE
 Prof. Brunangelo Falini



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Area Medica CLASSE Medicina Specialistica
Scuola di Specializzazione in Ematologia

RIEPILOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2018-2019

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/03	1		5
		BIO/12	1		
		MED/04	1		
		MED/07	1		
		MED/08	1		
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/09		15	15
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia:			210
		MED/15	32	133	
		MED/06	10	20	
			Tot. 42	Tot. 153	
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/41	1		5
		MED/17	1		
		MED/38	1		
		MED/16	1		
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma		—	15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		—	5	5
TOTALE					240

* ALMENO il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) nei SSD indicati dall'Ordinamento della scuola

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore tripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA
 IL DIRETTORE

 Prof. Stefano Gatto Falini